

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

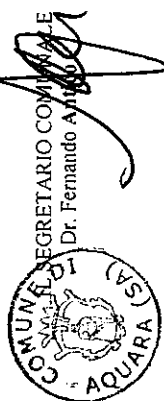
La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 8 LUG. 2014

Dalla Residenza Comunale, 8 LUG. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 8 LUG. 2014



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 8 LUG. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000).

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n. 002636
Del 8 LUG. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 14 del Reg.

Data: 25/06/2014

OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione finanziaria Esercizio 2013. -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Venticinque (25), del mese di Giugno, alle ore 17,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv. Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola		X	Presenti n.: 6
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 1
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		Sig. Leonardo Amendola

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 25/06/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to sig. Ascanio Marino [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 25/06/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su relazione del Sindaco

Viste le disposizioni previste dall'art. 227 - del D. Lgs. n° 267/2000, relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il Conto del bilancio ed il Conto del tesoriere;

Visto l'art. 151 - del T. U. E. L. n° 267/2000 e l'art. 231;

Visto lo schema del Conto del consuntivo approvato con Decreto del Ministero dell'Interno 23 febbraio 1983;

Visto il Rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2013, reso da Tesoriere Comunale, BCC di Aquara fino al 30/06/2013 e Banca della Campania dal 1/06/2013 al 31/12/2013, corredato di tutti gli atti e documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti;

Vista la relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2013, dei risultati di gestione presentata dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 151, 6° comma, D. Lgs. n° 267/2000, ed approvata con atto del 23/04/2013, n° 26;

Visto il conto generale del patrimonio, che riassume il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti e dei debiti e, le variazioni degli stessi, che sono derivati dalla gestione del bilancio e da altre cause, redatto, ai sensi dell'art. 230 - del D. Lgs. n° 267/2000;

Vista la relazione del Revisore di conti, di cui all'art. 239 - del T. U. E. L. n° 267/2000;

Preso atto che nella citata relazione il Revisore ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto Rendiconto;

Considerato che nel Rendiconto in esame risultano comprese tutte le entrate disposte e tutte le spese pagate nell'esercizio cui si riferiscono;

Dato atto che il rendiconto del precedente esercizio è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione consiliare n° 14 - del 22/05/2013;

Dato atto che i risultati della gestione di cassa del tesoriere coincidono con le scritture contabili di questo Comune;

Visto che il rendiconto comprende il conto del bilancio ed il conto del patrimonio;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, allegato al rendiconto;

Vista la determina n° 11 - del 23.04.2013, di ricognizione residui attivi e passivi da inserire nel Conto 2013;

Fatto presente che gli atti del rendiconto 2013 sono stati messi a disposizione dei membri dell'organo consiliare, nei termini previsti dal vigente regolamento di contabilità dell'ente;

Fatto presente altresì, che in data 05.03.2014, con nota accolta al protocollo generale dell'ente in data 06.03.2014, al n° 886, l'avv. Roberta Troisi, difensore del Comune di Aquara, ha trasmesso la

sentenza del Tribunale di Salerno n° 775 - del 03.03.2014, su cui è stata apposta la formula esecutiva il 28.03.2014, con la quale il Comune di Aquara è stato condannato al pagamento in favore dell'avv. Federico Conte, del geom. Dorato, in uno agli avvocati Giovanni Guglielmotti e Valentina Senatore, difensori dei predetti, della somma complessiva di Euro 28.330,81, oltre iva e cpa, rappresentando che un eventuale appello ha pochi margini per ottenere il rigetto totale delle domande per cui sarebbe concreto il rischio di una conferma delle statuizioni di primo grado, con ulteriori spese a carico dell'ente, ragion per cui, con accordo transattivo in via di definizione, si è concordato con i creditori, un pagamento rateizzato fino al 30.07.2016, senza interessi e con abbandono e rinuncia alla proposizione di esecuzione in danno dell'Ente, con una incidenza sul bilancio di previsione 2014 di Euro 13.383,56;

Fatto presente inoltre, che in data 18.06.2014, con nota protocollo n° 2361, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ing. Vito Brenca, facendo seguito alle sue precedenti note n° 4881/2013 e 142/2014, ha comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio, da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL n° 267/2000, per un importo complessivo di Euro 88.929,38, di cui Euro 41.204,59, ricadenti nell'esercizio 2014 e la restante parte negli esercizi 2015 e 2016, per effetto di accordi transattivi in via di definizione con alcuni creditori;

Ritenuto in questa fase, di doverne solo notificare il Consiglio, rinviando il riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui sopra ed eventualmente di altri che nel frattempo dovessero emergere, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2014 (31.07.2014), in quanto in fase di esercizio provvisorio non si possono ancora riconoscere, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione Campania, con parere n° 213 - del 23.05.2013; per tale data, dunque, ciascun Responsabile di Servizio cui afferiscono tali debiti, redigerà una scheda di rilevazione ed istruttoria, con esatta individuazione della fattispecie prevista dall'art. 194 - del TUEL n° 267/2000 e, nel caso di cui alla lettera e) nei limiti della dimostrata ed accertata utilità ed arricchimento per l'ente, della relativa copertura finanziaria - avanzo di amministrazione, fondi ordinari di bilancio, ecc., fatto salvo l'accertamento delle conseguenziali responsabilità (forniture senza impegno di spesa, eventuali ritardi nell'accertamento dei debiti e quant'altro) da parte dell'apposita sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Campania, cui saranno trasmesse le relative deliberazioni che il Consiglio Comunale adotterà;

Tutto ciò premesso propone al Consiglio di approvare il rendiconto della gestione 2013 e suoi allegati nelle risultanze di cui al prospetto che segue;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del Sindaco;

Udito l'intervento del Consigliere Comunale, dott.ssa Rosaria Corvino, come di seguito riportato: << "Il rendiconto della gestione finanziaria 2013, così come proposto dal responsabile finanziario e approvato dalla giunta comunale con atto n° 26 - del 23.04.2014, riportando il parere favorevole del responsabile dell'area finanziaria nonché del revisore contabile, viola gravemente le disposizioni contenute nell'art. 228, comma 3, del T. U. 267/2000. Infatti l'avanzo di amministrazione riportato nello schema allegato alla relazione di approvazione del rendiconto di gestione finanziaria pari ad €. 59.765,19, è il risultato di un falso e non corretto e illegittimo riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La contestazione al rendiconto di gestione 2013 che mi accingo a provare muove dal fatto che l'amministrazione e i responsabili hanno determinato in sede di riaccertamento dei residui, un'alterazione dei risultati di gestione e di amministrazione, per avere un avanzo di amministrazione di €. 59.675,19, solo virtuale, non reale, atto a giustificare mediante una copertura finanziaria inesistente i debiti fuori bilancio da riconoscere in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014.

Nel dettaglio si riportano di seguito le voci di bilancio più significative destituite di qualsiasi ragione del credito supportato da un titolo giuridico o legale.

Infatti:

Al Titolo I delle entrate cap. 53/0 - (Quota indivisibile maggiorazione art. 14, comma 1 D.L. 201/2011) compare un residuo, anno 2013, di €. 26.492,70 (pag. 3 del fin. n. 11/2014). Tale somma è priva di titolo giuridico che ne giustifichi il suo mantenimento a residuo in quanto si tratta della maggiorazione pari dello 0,30 per metro quadro sulla TARES che il contribuente ha già versato attraverso il modello, F. 24 direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. n. 201/2011, con ciò contribuendo ad alterare il risultato di amministrazione di €. 26.492,70.

Ed ancora:

- Le somme iscritte a residuo al titolo II entrate-capitolo 219/0-risorsa 0145 (trasferimento fondi Ministero dell'Interno per personale ex legge 285/77 della C.M.A. al Comune di Aquara), l'importo di euro 212.660,42 (leggasi a pag. n. 8 elenco residui det. n. 11 del 23.04.2014) così suddiviso per anno: 2007 €. 32.210,34, anno 2008 €. 45.112,52, anno 2010 €. 45.112,52, anno 2011 €. 45.112,52, anno 2012 €. 45.112,52, va riaccertato alla luce della legge finanziaria 191/2009-art. 2 comma 187, per le quale, a decorrere dal 01.2010 lo Stato cessa di concorrere al finanziamento della Comunità Montana previsto dal D.Lgs n. 504/1992 - art. 34.

Sempre con riferimento poi, a quanto detto è ben nota al Comune di Aquara la comunicazione del responsabile finanziario della C.M.A., rag. Corrado Zonzo, prot. 166 del 09.01.2012, indirizzata al Sindaco del Comune di Aquara, al Segretario Comunale dott. Fernando Antico (che riveste lo stesso ruolo presso la predetta C.M.A.) che invitava gli enti a farvi fronte con propri fondi. Né rilievo alcuno può assumere la nota richiamata nella recente delibera di incarico legale all'avv. Paolo Antico di G.M. n° 23 del 16.04.2014, a firma del rag. Dionigi Volpe (nelle vesti non so di chi) che faceva avere un prospetto di somme che il Comune vanterebbe per gli anni 2010-2011-2012 e fino al 2017 dalla C.M.A., quale contributo dei dipendenti ex legge 285/77. Anzi tale nota è a dir poco sconcertante, strana e contraddittoria dal momento che lo stesso Volpe in altra precedente circostanza e veste (RSU Sindacale) richiamando proprio l'art. 2-comma 187 della legge 191/2009 concludeva così: "... va da sé che le richieste avanzate dai comuni sono prive di qualsivoglia ragione d'ordine legale e/o contabile".

Tralasciamo le seguenti domande: perché tale prospetto è a firma del rag. Volpe e non del rappresentante legale della Comunità Montana o del responsabile dell'area finanziaria? Chi l'ha promossa?

C'è una richiesta ufficiale del Comune di Aquara?

Perché il Comune di Aquara rinvia l'azione legale intrapresa con la delibera di G.M. n° 65 del 19.09.2012? Perché tale somma di €. 45.112,52 non compare nel bilancio di previsione 2013? Perché la Giunta Comunale incarica, poi, solo con atto di G.M. 23 del 16.04.2014 l'avvocato Paolo Antico per il recupero delle somme di cui allo "specchietto" di Volpe, precedendo solo di qualche giorno la determina n° 11 del 24.04.2014 di accertamento dei residui a firma del sig. Marino Ascanio forse per mantenere in vita questi residui?

Alla luce di quanto detto innanzi la somma che potrà essere incassata dal Comune per i fondi del personale ex legge n. 285/77 è di gran lunga inferiore a quella mantenuta a residuo dal sig. Ascanio Marino, nel senso che la somma per gli anni 2010-2011-2012 per un totale di euro 45.112,52 x 3 pari ad euro 135.337,56, andava eliminata in sede del dovuto riaccertamento, nel rispetto dell'art. 228 del T.U. n. 267/2000, nonché delle numerose sentenze della Corte dei Conti e in particolare dei principi

contabili stabiliti dall'Osservatorio sulla finanza locale dal Ministero dell'Interno che sono: la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, il soggetto debitore etc. In assenza dei suddetti requisiti (ragione del credito, il titolo giuridico, l'ammontare del credito che il responsabile dell'area contabile della C.M.A. con la nota 1746 del 02.05.2014 ha dichiarato, su mia richiesta, di non essere in grado di determinare" importi, tempi e modi la data di scadenza del credito) il credito (alias residuo) di euro 135.337,56 da eliminare tra i residui, perché irrutuali ed inesigibili va a falsare il risultato di amministrazione il quale invece di riportare un avanzo di amministrazione di €. 59.765,19 avrebbe dovuto riportare un disavanzo di ben 75.527,37 per il solo predetto cap. 219/00 risorsa 0145.

E inoltre:

- la parte entrate e la parte spese riferite ai fondi della legge 328/2000, non hanno ragione di essere in quanto prive in assoluto di titolo giuridico poiché ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera c, della L.R. n. 11/2007, ribadito con decreto dirigenziale regionale n. 871/2009 e n. 285/2012, i comuni associati assicurano la gestione dei servizi attraverso un unico centro di costo e di responsabilità (F.U.A. fondo unico di ambito). Solo a titolo d'informazione e a conferma di quanto asserisco, l'ultimo trasferimento di fondo dal piano di zona di riferimento S07 al Comune di Aquara è quello richiamato nella determina n. 22 dell' 11.10.2013, dell'importo di €. 14.152,36, somma incassata sui capitoli dell'entrata nn. 192/0 per €. 13.711,98, e n. 191/0 per €. 440,68.

Per cui i seguenti importi mantenuti a residui (a credito) sono indebitamente riportati nel rendiconto della gestione finanziaria 2013.

Titolo II delle entrate:

- Al capitolo 125/0 - Risorsa 0110 - (Reddito di Cittadinanza 2/04) - Residuo anno 2009 €. 5.313,84, Residuo anno 2010 €. 20.995,00, Residuo anno 2011 €. 20.995,00, Residuo anno 2012 €. 20.995,00 Totale residuo attivo €. 68.298,94 (leggasi pag. 5 elenco residui determina n. 11 del 23.04.2014);

- Al capitolo n. 191/0 - Risorsa 0141 - (Piano di Zona Serv. Soc. 2004 Progetto Nonno Civico) - Residuo anno 2006 €. 2.449,78, Residuo anno 2007 €. 1.490,46, Residuo anno 2008 €. 2.890,46, Residuo anno 2009 €. 2.890,46, Residuo anno 2010 €. 2.800,00, Residuo anno 2011 €. 2.800,00, Residuo anno 2012 €. 2.800,00, Totale €. 18.121,16, (leggasi a pag. 7elenco residui allegato alla det. fin. n. 11/2014);

- Al capitolo 191/2 - Risorsa 0141 - (Fondo premialità famiglie disagiate da piano di zona ambito S6 seconda annualità) - Residuo anno €. 377,44 per gli anni dal 2007 al 2012 totale residuo €. 2.264,64 (leggasi pagina n. 7elenco residui allegato alla det. 11/2014);

- Al capitolo n. 192/0 - Risorsa 0141 - (Fondi Legge n. 328/2000 - Piano di Zona Servizi Sociali Ambito S6 anno 2007 da Comune di Capaccio Capofila) - Residuo anno 2006 €. 2.499,78, Residuo anno 2007 €. 23.991,92, Residuo anno 2008 €. 22.591,92, Residuo anno 2009 €. 75.086,67, Residuo anno 2010 €. 60.166,26, Residuo anno 2011 €. 60.166,26, Residuo anno 2012 €. 60.166,26, Totale Residuo Attivo €. 304.669,07, (leggasi pagina 8 elenco residui allegato alla det. fin. n. 11/2014);

- Al capitolo n. 193/0 - Risorsa 0141 - (Fondi Legge 328/2000 - Piano di Zona Serv. Sociali ambito S6 anno 2000 Da Comune di Capaccio Capofila), Residuo anno 2004 €. 2.414,15 (leggasi pagina n. 8 elenco residui allegato alla det. fin. n. 11/2014); Totale Residuo Attivo delle risorse dell'entrate (riferire ai servizi sociali) €. 395.768,96.

Residui Passivi

- Al titolo I della Spesa sono fondi che non potranno mai essere spesi in quanto le correlate somme in entrata non verranno mai incassate per le ragioni innanzi dette e sono quelle corrispondenti:
- al capitolo n. 742/1 - intervento 03 - (Piano di Zona Serv. Sociali Centri di Aggregazione Minori e adolescenti) - Residuo anno 2009 €. 4.500,00, Residuo anno 2010 €. 4.500,00, Residuo anno 2011 €. 4.500,00, Residuo anno 2012 €. 4.500,00, Totale Residuo passivo €. 18.000,00 (leggasi a pag. n. 19 elenco allegato alla det. fin. n. 11/2014);

- E ancora al Capitolo n. 742/2 - Intervento 03 - (Piano di Zona Serv. Sociali - Spazi ricreativi per anziani) , Residuo anno 2007 €. 58,60, Residuo anno 2008 €. 58,60, Residuo anno 2009 €. 3.658,60, Residuo anno 2010 €. 3.600,00, Residuo anno 2011 €. 3.600,00, Residuo anno 2012 €. 3.600,00, Totale Residuo Passivo €. 14.575,80 (leggasi a pagina n. 19 elenco allegato det. fin. N. 11/2014);

- Al Capitolo n. 742/3 - Intervento 03 - (Piano di Zona Serv. Sociali - Assistenza domiciliare per anziani) , Residuo anno 2009 €. 20.389,02, Residuo anno 2010 €. 20.389,02, Residuo anno 2011 €. 19.656,21, Residuo anno 2012 €. 20.389,02, Totale Residuo Passivo €. 80.823,27 (leggasi a pag. n. 19 elenco residui allegato alla Det. Fin. n. 11/2014);

- Al Capitolo n. 742/4 - Intervento 03 - (Piano di Zona Serv. Sociali - Assistenza domiciliare disabili) - Residuo anno 2009 €. 10.167,64, Residuo anno 2010 €. 10.167,64, Residuo anno 2011 €. 9.371,32, Residuo anno 2012 €. 10.167,64, Totale Residuo Passivo €. 39.874,24 (Leggasi a pagina n. 19 elenco residui allegato alla Det. Fin. n. 11/2014);

- Al Capitolo n. 742/5 - intervento 03 - (Piano di Zona Servizi Sociali Progetto Nonno civico) , residuo anno 2007 €. 2.009,09, residuo anno 2008 €. 90,46, residuo anno 2009 €. 90,46, Residuo anno 2010 €. 2.800,00, Totale residuo passivo €. 4.990,01 (leggasi a pagina n. 20 elenco residui allegato alla Det. Fin. n. 11/2014);

- Al Capitolo n. 742/6 - intervento 03 - (Piano di Zona Servizi Sociali Progetto Bimbo Mobile) - Residuo anno 2007 €. 21.860,52, residuo anno 2008 €. 21.851,06, residuo anno 2009 €. 35.000,00, Residuo anno 2010 €. 18.709,60, Residuo anno 2011 €. 18.709,60, residuo anno 2012 €. 18.709,60, Totale residuo passivo €. 134.840,38 (leggasi a pagina n. 20 elenco residui allegato alla Det. Fin. n. 11/2014);

- Al Capitolo n. 742/7 - intervento 03 - (Quota progetto azzurro il colore delle diversità) - ; Residuo anno 2010 €. 333,42, residuo anno 2011 €. 333,42, residuo anno 2012 €. 333,42, Totale residuo passivo €. 1.000,26 (leggasi pagina n. 20 elenco residui allegato alla Det. Fin. n. 11/2014); Capitolo n. 742/8 - intervento 03 - (Assistenza domiciliare anziani maggiorazione quote) - Residuo anno 2011 €. 732,81, residuo anno 2012 €. 732,81, Totale residuo passivo €. 1.465,62 (leggasi a pagina n. 20 elenco residui allegato alla det. fin. n. 11/2014);

- Al Capitolo n. 742/9 - intervento 03 - (Assistenza domiciliare anziani maggiorazione quote) - Residuo anno 2011 €. 796,32, residuo anno 2012 €. 796,32, Totale residuo passivo €. 1.592,64 (leggasi a pagina n. 20 elenco residui allegato alla det. n. 11/2014); Totale Residuo passivo degli interventi della spesa (da eliminare) €. 297.162,24.

Il saldo complessivo tra le risorse dell'entrate rispetto agli interventi della spesa, relativamente al solo settore politiche sociali è pari a: Residuo attivo €. 395.768,96 - Residuo passivo €. 297.162,24 - €. 98.606,72. Con questo si evidenzia, che se le somme fossero state debitamente riaccertate nel rispetto delle sopra citate menzionate Leggi Nazionali e Regionali si sarebbe determinato come doveva essere "eliminando l'importo dalla parte attiva e passiva del bilancio" un saldo negativo "disavanzo di amministrazione" di €. - 98.606,72.

E' chiaro e di evidenza palmare che il preposto responsabile ad interim dell'area finanziaria, nonché dei servizi sociali tenuto a riaccertare l'attualità delle entrate e delle spese di settore ha mantenuto a residui somme non dovute, con ciò violando l'art. 228 del T.U. n. 267/2000, e alterando, quindi, gravemente il risultato di amministrazione. E ancora:

- Al Titolo IV delle entrate - Capitolo n. 382/2 - (Fitto fabbricato sig. Martino Vittorio) la somma di €. 2.800,00 come da previsione di bilancio 2013, è portata a residuo per l'importo €. 2.450,00 (leggasi pagina n. 11 elenco allegato alla det. fin. n. 11/2014). Il locatario del fabbricato " Casa Famiglia Camilla" ha versato solo €. 350,00 avendo ricevuto ordinanza di sgombero per inagibilità dell'immobile. Pertanto l'importo del predetto residuo non potrà mai essere incassato dal comune di Aquara perché privo di titolo giuridico con ciò anche detta somma concorre ad alterare il rendiconto della gestione finanziaria 2013.

E inoltre:

- Al Titolo III dell'entrate - Capitolo n. 390/0 - Risorsa n. 0255 - (Proventi concessione nuovi loculi cimiteriali). L'importo esistente nella parte attiva del bilancio a residuo anno 2012 è pari a €. 18.706,10 (leggasi pag. n. 11 elenco residui allegato det. fin. n. 11/2014), mentre doveva essere eliminato se correttamente riaccertato, con ciò contribuendo ad alterare il risultato di amministrazione del rendiconto finanziario 2013 di €. 18.706,10. Non sfugge a nessuno tale rilievo, ne tanto meno a me che fui accusata di ostacolare e/o ritardare la realizzazione di nuovi loculi per far fronte alle necessità Aquaresi. E' così che anche questo residuo attivo non eliminato ha contribuito ad alterare

E ancora :

- Al Titolo III dell'entrate - Capitolo n. 318 - Risorsa 0212- (Proventi acquistato comunale - fatturazione fornitura idrica) - Il residuo complessivo di €. 100.946,66 (leggasi pag. n. 9 e 10 elenco allegato alla det. fin. n. 11/2014) va decurtato delle annualità 2006 pari a €. 8.294,63, e per il 2007 pari €. 6.412,90, e per l'anno 2008 pari €. 4.799,56, per intervenuta prescrizione. Per cui tale residuo complessivo non eliminato per un totale di €. 19.507,09 ha contribuito ad alterare il risultato di amministrazione;

e Inoltre:

- Al Titolo III dell'entrate Capitolo n. 319/0- Risorsa 0212 - (Canone depurazione su fatturazione idrica) - Residuo complessivo €. 19.553,12 (leggasi pagina 10 elenco allegato alla det. Fin. N. 11/2014) che va decurtato di € 917,18 per l'anno 2008 per intervenuta prescrizione. Per cui anche questo residuo attivo non eliminato per €. 917,18 ha contribuito ad alterare il risultato di amministrazione;

Ed ancora:

- Al Titolo III dell'entrate - Capitolo n. 320/0 - Risorsa 0212 - (Canone depurazione su fatturazione idrica) - residuo totale €. 44.816,24 (leggasi pag. 10 elenco allegato alla det. fin. n. 11/2014) va decurtato di €. 3.389,43 per l'anno 2008 per intervenuta prescrizione. Per cui anche questo residuo attivo non eliminato per €. 3.389,43 ha contribuito ad alterare il risultato di amministrazione;

Inoltre:

Con riferimento a quanto si legge nella relazione al rendiconto di gestione 2013 allegata alla delibera di giunta comunale n. 26 del 23.04.2014, pagina 23, al Titolo I della spesa, al capitolo n. 430/0- (Fondo svalutazione crediti art. 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012), l'importo di €. 27.548,85 per l'anno 2013 in sede di riaccertamento è stato correttamente eliminato, ma anziché confluire nella voce fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione, di cui all'allegato schema riassuntivo indicato nella delibera di giunta comunale sopra citata, risulta essere stato allocato nell'avanzo libero di amministrazione, con ciò violando l'art. 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012, concorrendo così a determinare un avanzo di amministrazione libero pari a €. 59.765,19, invece di €. 32.216,34 che è dato dalla differenza (59.765,19-27.548,85 = 32.216,34). E' tanto più grave tale operazione, se si pensa, come si è dimostrato innanzi che molti residui attivi del titolo I e III sono inequivocabilmente inesigibili per mancanza di titoli giuridici.

E infine:

- Al Titolo I della spesa capitolo n. 440 - (Fondo di riserva ordinario) - Tale fondo che nel bilancio di previsione 2013 era pari a €. 3.413,02, in sede di riaccertamento si è ridotto a soli €. 21,98 (confluita nell'economia di spesa come risulta alla pagina n. 23 della relazione allegata alla D.G.M. n. 26 del 23.04.2014). Tale fondo risulta essere illegittimamente speso dal momento che non è intervenuto nessun atto deliberativo di giunta e conseguente ratifica di consiglio di variazione di bilancio ai sensi dell'art. 166 e 175 del T.U. n. 267/2000, in proposito si chiede dove è confluìto il predetto fondo? E con quale autorizzazione ?

Queste sono le voci più significative e consistenti rimaste in bilancio (mantenute a residui) ancorché prive di alcun titolo giuridico giustificativo della loro permanenza. Si omettono di eccepire tante altre

data la loro modesta entità ma la cui permanenza concorre ad alterare il risultato di gestione e di amministrazione.

Alla luce dei rilievi sopra puntualmente riportati per voce d'entrata e intervento di spesa, il risultato che ne è derivato rispettoso delle prescritte previsioni normative e contabili comporta il seguente disavanzo di amministrazione così sintetizzato:

Residui Attivi da eliminare:

- Cap. n. 53/0 € 26.492,70;
- Cap. n. 219/0 € 135.337,56;
- Cap. n. 125/0 € 68.298,94;
- Cap. n. 191/0 € 2.264,64;
- Cap. n. 192/0 € 304.669,07;
- Cap. n. 193/0 € 2.414,15;
- Cap. n. 382/2 € 2.450,00;
- Cap. n. 390/0 € 18.706,10;
- Cap. n. 318/OC. 19.507,09;
- Cap. n. 319/0 € 917,18;
- Cap. 320/0 € 3.389,43.

Totale € 602.568,02

Residui passivi da eliminare

- Cap. n. 742/1 € 18.000,00;
- Cap. n. 742/2 € 14.575,80;
- Cap. n. 742/3 € 80.823,27;
- Cap. n. 742/4 € 39.874,24;
- Cap. n. 742/5 € 4.990,01;
- Cap. n. 742/6 € 134.840,38;
- Cap. n. 742/7 € 1.000,26;
- Cap. n. 742/8 € 1.465,62;
- Cap. n. 742/9 € 1.592,66;
- Totale € 297.162,24

Fondo svalutazioni crediti art. 6 comma 17 D. L. n. 95/2012. € 27.548,85.

Avanzo di amministrazione riportato nello schema approvato con delibera di giunta comunale n. 26 del 23.04.2014 € 59.765,19 destinato a fondi liberi. Avanzo di amministrazione libero effettivo pari a € 59.765,19 - € 27.548,75 (fondo svalutazione crediti) - € 32.216,34.

Alla luce dei rilievi mossi, con riferimento alle gravi violazioni dell'art. 228 comma 3 del T.U. 267/2000, il saldo negativo pari ad € 305.405,78 così in sintesi specificato (residui attivi € 305.405,78 - avanzo di amministrazione libero di € 32.216,34 dato dalla differenza di € 59.765,19 - € 27.548,85 "fondo svalutazione crediti" = disavanzo di amministrazione - 273.189,44) . Se a tutto questo si aggiunge una mole di debiti fuori bilancio ancora non del tutto emersi nonostante le mie pressanti e reiterate richieste rivolte al sindaco al segretario comunale e ai responsabili delle aree che determinato gravi alterazioni di bilancio, è evidente che il Comune di Aquara versa di fatto in uno stato di pre-dissesto finanziario sanzionabile ..., considerato il rapporto fortemente squilibrato tra la mole dei debiti fuori bilancio e i residui attivi inesigibili per carenza di titolo giuridico da una parte e dall'altra le modeste entità delle entrate correnti che lasciano spazi molto residuali di copertura finanziaria, al netto degli stipendi ai dipendenti. Tanto premesso vogliono il Sindaco nella sua qualità, l'assessore al bilancio e il revisore contabile proporre alla giunta la revoca in autotutela della atto di giunta municipale n. 26 del 23.04.2014 con il quale si procedeva ad approvare la relazione illustrativa al rendiconto 2013 e schema consuntivo 2013, il consiglio comunale ad astenersi dall'approvare un atto gravemente viziato e a dir poco non veritiero ">>";

Udito l'intervento del Consigliere Comunale, Prof. Vincenzo Luciano, che per quanto riguarda uno dei rilievi evidenziati dal Consigliere Corvino, riferito ai fondi del Ministero dell'Interno per il personale ex legge n. 285/1977, fa presente che il Legislatore con la legge finanziaria 2010 ha, praticamente, disatteso un contratto stipulato con i lavoratori trasferendo alle Regioni l'onere del finanziamento delle Comunità Montane. I fondi erogati dalle Regione Campania, oggi, sono assolutamente insufficienti anche solo per pagare gli stipendi dei dipendenti delle Comunità Montane stesse. In ogni caso, per quanto riguarda il lavoro dell'Ufficio Finanziario, è di tutta evidenza il grande impegno profuso dal Responsabile e dai suoi collaboratori, nell'affrontare la situazione contabile dell'ente, con una inversione di tendenza rispetto al passato. Ciò premesso, comunque, il voto sarà contrario, in quanto rimangono irrisolte molte questioni.

Udito l'intervento del Sindaco, che in relazione alle somme dovute dalla Comunità Montana - ex legge 285/77 - l'Ente ha conferito incarico legale per il recupero di detti fondi mentre, per quanto riguarda il prelievo dal fondo di riserva ordinario e degli atti presupposti, si è già provveduto a notificare gli organi competenti;

Visto lo statuto del Comune;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere favorevole, sotto l'aspetto tecnico e contabile, rilasciato dal responsabile dell'Ufficio Finanziario;

Vista la relazione favorevole del Revisore dei Conti;

Visti gli atti richiamati nella relazione del Sindaco;

A SEGUITO di votazione resa in forma palese, il cui esito accertato e proclamato dal sig. Presidente, è il seguente: **presenti 6 – assenti 1 – votanti 6 – voti favorevoli resi per alzata di mano 4 – contrari 2** (Rosaria Corvino e Vincenzo Luciano),

Delibera

1) DI APPROVARE il rendiconto dell'esercizio 2013, che comprende il conto del bilancio e il conto del patrimonio e dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato complessivo della stessa:

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 01.01.2013			
Riscossioni	298.098,40	936.719,18	1.234.817,58
Pagamenti	487.993,83	714.664,29	1.202.658,12
Fondo di cassa al 31.12.2013			
Pagamenti per azioni esecutivo non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			32.159,46
Residui attivi	17.037.369,75	422.751,69	17.460.121,44
Residui passivi	16.789.216,91	643.298,80	14.432.515,71

Differenza		27.605,73
Avanzo di Amministrazione		59.765,19
Risultato di Amministrazione	Fondi Vincolati	0,00

2) **DI APPROVARE** la relazione illustrativa dei dati consuntivi, allegata al conto, rassegnata dalla Giunta Comunale;

3) **DI DARE ATTO** che con determinazione n° 11 - del 23/04/2014, del Responsabile del servizio finanziario, si è provveduto ad effettuare l'operazione di ricognizione dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228 - comma 3 - del D. Lgs. 267/2000;

4) **DI DARE ATTO** altresì, che il conto economico ed il conto del patrimonio evidenziano, rispettivamente, il risultato economico conseguito e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio;

5) **DI ALLEGARE** alla presente deliberazione i seguenti atti e documenti:

- stampone conto del bilancio 2013;
- deliberazione di G. C. del 23/04/2013, n° 26, di approvazione della relazione dell'organo esecutivo;
- relazione del Revisore dei conti;
- determina del Responsabile del servizio n° 11 - del 23/04/2013, di approvazione dell'elenco dei residui atti e passivi distinti per anno di provenienza;
- Conto del Patrimonio, prospetto di conciliazione e conto economico;
- Prospetto dell'inventario generale del conto del patrimonio 2013.

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° 267 (TUEL) che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il seguente risultato della votazione separata, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile e proclamato dal sig. Presidente:

Presenti n° 6 - Assenti n° 1 (Leonardo Amendola) - Votanti n° 6 - Voti Favorevoli n° 4 - contrari n° 2 (Rosaria Corvino e Vincenzo Luciano);

Delibera

Di dichiarare la presente, dopo apposita votazione separata resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile;

